

ECONOMIA

L'export del made in Italy sempre più fuori dall'Ue

● Per la prima volta le vendite nei Paesi extraeuropei superano quelle nell'Unione ● Rivolta a Est la prossima edizione di Pitti Immagine Uomo

GIANLUCA LO VETRO
MILANO

Passerà alla storia come «l'anno del sorpasso», il 2013: per la prima volta le esportazioni di moda italiana nei paesi extraeuropei hanno superato, in valore, quelle nell'Unione europea. Il dato emerge da una ricerca Istat, presentata a Milano insieme alla prossima edizione di Pitti Immagine Uomo.

All'inizio degli Anni '90 i mercati extraeuropei rappresentavano 1/3 dell'export made in Italy, nel 2000 la percentuale è salita al 40%, mentre, nei primi mesi del 2013, ha già oltrepassato il 50%. Trainano questa inversione geografica, la pelletteria (+58%) e l'occhialeria (+55%). I mercati di riferimento? Tutti asiatici: la Cina con un incremento del 15,6% rispetto al primo trimestre 2012, la Corea (14,9%) e Hong Kong (7,3%).

L'EUROPA SOFFRE

Questo nuovo scenario, tuttavia, è bifronte per il persistere di segni negativi sul versante europeo. «Abbiamo registrato timide variazioni positive - dichiara Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine. Se nel primo trimestre del 2013 il fatturato del tessile abbigliamento ha perso il -4,6%, nel secondo è andata un po' meglio (+1,9%). Ma tra luglio e settembre la crescita è tornata a rallentare (+0,95%)». Risultato: nel primo trimestre l'occupazione è scesa dell'1,7%, nel secondo del 2,5% e nel terzo dell'1,9%. Aggiungendo, -16,1% e mancano ancora 3 mesi alla fine dell'anno. Anche in Cina non sono solo rose e fiori.

«L'attacco del governo alla corruzione - svela Marzotto - ha spinto i consumatori a migrare in Italia per lo shopping». Bene per l'Italia: male per l'export italiano in Cina. Già: lo Stivale viene ormai considerato un mercato molto relativo, in quanto fermo. O quasi. Brunello Cucinelli è soddisfatto della relazione semestrale 2013 per la «forte tenuta» sul mercato domestico. Che però ammonta a -1,2%. Laddove, l'industriale del cachemire ha visto impennarsi l'export del 23,1% per un fatturato totale di 157,6 milioni di euro: il 16,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2012. «Per la maggior parte dei brand di Pitti - continua Marzotto - l'Italia rappresenta il 6 se non il 5% del business». Percentuale a cui, per giunta, contribuiscono sensibilmente i turisti stranieri. Gli italiani doc? «Fanno shopping - incalza Marzotto - negli outlet o nelle boutique virtuali, in costante cre-

scita». Fa testo la case history di Luisa Via Roma, antesignana delle vetrine digitali che il 6 gennaio organizzerà il meeting mondiale dei blogger, Firenze4ever. «Ormai - dice il titolare Andrea Panconesi - realizziamo on line il 90% del nostro business: 66 milioni di euro». Difficile però, stabilire l'italianità dei clienti internet. Del resto i prezzi nelle vetrine paiono completamente avulsi dalla realtà di questo paese. Da Prada a Milano si è visto persino un completino di cocodrillo da 100mila e passa euro. Naturale quindi, che il made in Italy continui a cercare nuove piazze. Ora si scommette sulla Polonia, la Turchia e l'Indonesia. Ma tant'è: il senso d'incertezza domina. Solo il 19% degli industriali (dato Smi) confida in un miglioramento della situazione: se per il restante 55% la situazione resterà stabile, per il 29% peggiorerà. C'è di più. «I negozianti vivono nell'insicurez-

za - aggiunge Gaetano Marzotto - Anzi che fare ordini, investendo alla cieca, preferiscono puntare sul riassortimento, dettato dalla domanda del momento».

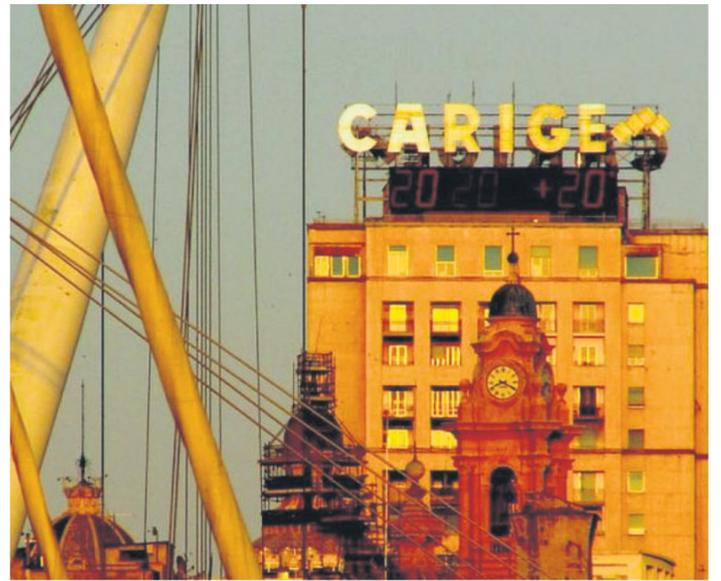
Per smuovere questa palude a rischio immobilità, il prossimo Pitti Immagine (Firenze, 7-10 gennaio 2014) sarà dedicato alla musica vibrante, sotto l'insegna Rock me Pitti. Mentre, la scelta delle iniziative speciali di contorno al salone, riflette la nuova prospettiva globale, orientata a Est. La nazione special guest sarà l'Ucraina: a Pitti W presenterà una serie di talenti emergenti che sfilano a Kiev. E ancora: nella sezione dedicata alla donna, salirà in passerella Le petit robe noir: linea di Chiara Boni (Dogana 8 gennaio) che torna a Firenze attraverso i successi riscossi in America. E se la brasiliana trapianta a Londra, Barbara Casasola graficherà l'audience sud americana, l'acclamata rivelazione italo haitiana, Stella Jean, terrà alta la bandiera dell'etnico africano. Lo stesso Alessandro Dell'Acqua in pedana alla Stazione Leopolda, lancerà la sua linea uomo N°21, forte della recente nomina a direttore artistico della francesissima maison Rochas. Tutto il mondo è servito.

...

Tutti asiatici i mercati di riferimento: domina la Cina con +15,6%, poi Corea e Hong Kong



I nuovi capi della moda italiana a Pitti Uomo



La sede della Banca Carige a Genova

Il faro della Consob sul bilancio Carige

M. T.
MILANO

La Consob accende un faro sui conti di Banca Carige. La Commissione per le società e la Borsa con una comunicazione inviata lo scorso 8 novembre ha reso noto di aver avviato un procedimento nella quale «ha formulato l'ipotesi di sussistenza di profili di criticità nel bilancio d'esercizio e consolidato della Banca al 31 dicembre 2012, nonché nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, nella conformità ai principi contabili internazionali in tema di valutazione di avviamenti, delle partecipazioni detenute nelle società controllate e dell'interessenza nella Banca d'Italia». La notizia è stata ufficializzata ieri da Carige al termine del consiglio di amministrazione che ha approvato i conti dei primi nove mesi, al 30 settembre.

L'intervento della Consob crea nuove tensioni attorno alla banca ligure, da tempo al centro di scontri di potere e tra azionisti di diversa estrazione. La situazione dell'istituto di credito è estremamente delicata anche per l'equilibrio dei conti, come dimostrano i risultati annunciati ieri.

MAXI SVALUTAZIONE

Banca Carige, infatti, ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio corrente con una perdita netta di 1,309 miliardi di euro, su cui pesano rilevanti rettifiche agli avviamenti. L'istituto di credito sottolinea che «nonostante il difficile contesto economico il risultato netto della gestione operativa ha chiuso in sostanziale pareggio». Al

30 settembre Carige ha svalutato gli avviamenti che sono scesi da 1,779 miliardi di euro a 131,9 milioni.

Nel solo terzo trimestre la banca ha effettuato svalutazioni straordinarie su alcune poste straordinarie dell'attiva quali crediti (101,8 milioni), titoli (22,3 milioni) e immobili (35,1 milioni). Insomma, la banca pare aver avviato pulizie straordinarie in bilancio, su sollecitazione prima della Banca d'Italia e poi della Consob.

«I dati del terzo trimestre indicano la nostra ferma intenzione di impegnarci in una gestione rigorosa della Banca e del Gruppo. Insieme alla scelta del nuovo amministratore delegato, essi rappresentano il primo passo concreto verso un rinnovamento che portiamo avanti all'insegna della massima prudenza e trasparenza, nell'interesse degli azionisti, della clientela e dei dipendenti della banca» ha detto presidente di Carige, Cesare Castellbarco Albani, commentando i risultati.

Il nuovo amministratore delegato Paolo Montani, che ha appena lasciato la Banca Popolare di Milano, ha detto che il nuovo piano industriale «è in via di formazione» e che il gruppo «sta valutando l'ipotesi di un aumento di capitale».

Riguardo all'operazione Carige Italia, che raccoglie gli sportelli di Carige che sono fuori dalla Liguria, a una domanda sulla sua validità e se nel piano è prevista la sua separazione dalla Banca, Montani ha replicato dicendo: «Non sono in grado di dire cosa comporterà» il piano, solo «una volta che sarà definito e il cda lo avrà approvato, potremo dire se è una cosa valida o meno».

700mila giovani guardano alle coop

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Sono 700mila i giovani italiani che si dichiarano interessati a realizzare il proprio progetto imprenditoriale attraverso la forma cooperativa. Questi i dati emersi dall'inchiesta «Cooperatori di domani», una ricerca commissionata da Legacoop a Swg e presentata nel corso del seminario «Giornate dell'economia cooperativa 2013», tenute ieri ed oggi a Milano. Delle circa mille nuove cooperative che ogni anno aderiscono a Legacoop, un terzo nasce dalla volontà imprenditoriale di under 35. Secondo la ricerca Swg, i giovani potenziali «nuovi cooperatori» hanno per il 53% tra i 25 e i 34 anni, mentre il restante 47% è ancora più giovane, con un età compresa tra i 18 e i 24 anni.

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 69% possiede un livello di istruzione medio-alto. La ripartizione territoriale vede in testa il Nord (50% interessati), seguito dal Sud (42%) e dal Centro (8%). L'analisi dei dati del primo Rapporto sulla Cooperazione italiana, elaborato dal Censis nel 2012, mostra che le imprese cooperative hanno conosciuto nell'ultimo decennio un forte sviluppo: il loro numero, infatti, tra il 2011 e il primo trimestre del 2012 è passato da 70.029 a 80.844, con un tasso di crescita superiore al 15%. Dai dati del 2012 di Unioncamere, invece, si evince che il dinamismo di crescita delle cooperative giovanili è nettamente migliore di quello del totale delle imprese.

Il tasso annuo di evoluzione delle imprese cooperative giovani nel 2012 è stato 5,3 volte superiore a quello del totale

delle cooperative, +12,2% contro +2,3%. Le imprese cooperative costituite da under 35 sono in totale 13.474 e rappresentano il 9% delle cooperative italiane.

Sempre nel corso del seminario organizzato da Legacoop, è stato proposto il ricorso allo strumento del mini-bond come soluzione al problema del reperimento di capitali. Legacoop la definisce come «una soluzione concreta al grave problema del credit crunch che colpisce sempre di più le aziende italiane e impedisce una reale ripresa dell'economia del nostro paese». Sulla base dei requisiti richiesti dai Fondi di private debt, si stimano infatti in 238 le imprese cooperative di medie dimensioni aderenti a Legacoop potenzialmente in grado di emettere mini-bond di valore facciale tra i 3 e i 15 milioni di euro.

COMUNE DI MANTA

Piazza del Popolo n. 1 - 12030 Manta (CN)
tel. +39 0175 85755 fax +39 0175 87652

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la procedura aperta relativa all'affidamento delle opere edili ed impiantistiche e di tutte le provviste occorrenti alla realizzazione della Nuova Scuola Primaria, sita in Via Valeriano - Manta, quali risultanti dal progetto esecutivo, dettagliatamente descritte nel C.S. d'A. - CIG 48217233B1 - CUP: E49H11000570007 di cui al bando pubblicato alla GURI n° 152 in data 31/12/2012 è stata aggiudicata in data 04/10/2013 alla M.I.T. S.r.l. con sede in Nichelino (TO) - Via Calatalfini n.25 per il prezzo di € 803.347,47 (Comprensivo degli oneri sicurezza di € 30.658,14) + IVA 10%.

Il Responsabile del Procedimento
(Guasti arch. Mario)

CITTA' DI NETTUNO

Estratto avviso di gara appalto integrato per "progettazione esecutiva nonché per esecuzione lavori di "interventi di realizzazione di un edificio residenziale di 28 alloggi per emergenza abitativa" Località Eschietto

Il Comune di Nettuno, rende noto che è indetta procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per "progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta ed esecuzione di "INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE DI 28 ALLOGGI PER EMERGENZA ABITATIVA" - C.I.G. 51747388E1 Importo complessivo: € 2.440.924,97 (Iva esclusa). Termine di presentazione delle offerte: 20.12.2013 ore 12.00. Responsabile del procedimento: Arch. Vincenzo DIANA. L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune e consultabile, unitamente agli allegati, sul sito internet: www.comune.nettuno.roma.it sezione bandi di gara

Il Dirigente
Dott. Elisabetta GINEVRA

E.S.T.R.A. S.P.A.

Avviso di gara C.I.G. 53950686F3. E.S.T.R.A. S.p.a. - Centria Reti Gas divisione di E.s.t.r.a. S.p.a. Via U. Panziera 16-59100 Prato tel. 0574/872547, fax 0574/872541

PEC: servconttrattigareprato@pec.estrspa.it; ha indetto una gara per la fornitura di odorizzante per gas metano THT. Importo complessivo indicativo € 1.440.000,00 oltre € 9.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso+IVA. Durata 24 mesi. Documenti di gara disponibili su www.centria.it. Procedura aperta. Aggiudicazione prezzo più basso. Termine presentazione offerte ore 12 del 10/12/13. Apertura offerte 11/12/13 ore 10.

Il responsabile del procedimento
Ing. Alfio Romiti

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

Corso Garibaldi, 10 - Sarteano 53047
Tel. 0578.269320 - 13 Fax 0578.268082

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta suddivisa in 9 lotti, con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per l'affidamento dei servizi assicurativi a favore dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e dei Comuni aderenti (Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano Dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Trequanda). Durata servizio: dal 01/01/2014 al 31/12/2016. Valore stimato: € 1.867.400,00. Termine ricezione offerte: 12.12.2013 ore 12.00. Apertura: 12.12.2013 ore 15.00. Documentazione integrale di gara reperibile su: www.unionecomuni.valdichiana.si.it

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Ing. Giorgio Pinzi)